

LXIX.

TORNATA DEL 30 NOVEMBRE 1861

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE SCLOPIS.

Sommario. — *Comunicazione del Regio Decreto di nomina a Senatore del sig. Spaccapietra — Congedo — Omaggi — Discussione sul progetto di legge per l'autorizzazione di una spesa straordinaria nei bilanci 1861-62-68 del Ministero dell'Interno per la costruzione di un carcere penitenziario in Cagliari — Dichiarazione del Presidente del Consiglio (Ministro dell'Interno) — Schiarimenti richiesti dal Senatore Alfieri in ordine all'art. 1. forniti dal Senatore Di Salmour (Relatore) — Approvazione degli articoli 1 e 2 colla modificazione proposta dall'Ufficio Centrale e dell'intero progetto — Fissazione dell'ordine del giorno per la seduta di martedì.*

La seduta è aperta alle ore 2 3/4.

Siede al banco del Ministero il Presidente del Consiglio.

Il Senatore *Segretario Arnulfo* legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Presidente. Prego il signor Senatore *Segretario D'Adda* a dare lettura di un decreto di nomina di un nuovo Senatore.

Il Senatore *Segretario D'Adda* legge il R. Decreto del 24 novembre 1861, col quale è nominato Senatore del Regno il sig. Nicola Spaccapietra vice-Presidente della Corte Suprema di Casazione di Napoli.

Legge quindi una lettera del Senatore Spada, colla quale per affari di famiglia chiede un congedo di un mese, che viene dal Senato accordato.

Presidente. Porto a conoscenza del Senato gli omaggi fattigli:

1. Dal sig. Raffaele Garilli, Assessore delegato alle funzioni di Sindaco di Piacenza, di una copia di un libro da esso pubblicato col titolo: *I fasti di Piacenza.*

2. Dal sig. Salvator Angelo Decastro, di varii esemplari d'un suo scritto *Sul progetto di una ferrovia nell'Isola di Sardegna.*

3. Dall'avvocato Murri-Fraccagnani da Camerino, di due copie d'un suo scritto intitolato: *Della ragion filosofica nel diritto politico penale.*

4. Dal signor Prefetto della provincia di Parma,

di alcuni esemplari degli Atti di quel Consiglio provinciale della sessione straordinaria del 1861.

5. Dal dottore Gustavo Daglas d'una sua Risposta ai due discorsi sulla legislazione mineraria e sulle scuole delle miniere.

6. Dal sig. Giuseppe Dal Re di una sua Memoria sull'Amministrazione dei sali e tabacchi nelle province delle Romagne.

DISCUSSIONE SUL PROGETTO DI LEGGE
PER UNA SPESA SUI BILANCI
DEL MINISTERO DELL'INTERNO
PER LA COSTRUZIONE
DI UN CARCERE PENITENZIARIO IN CAGLIARI.
(V. atti del Senato N. 89).

Presidente. L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge per l'autorizzazione di una spesa straordinaria sul bilancio del Ministero dell'Interno per la costruzione di un carcere penitenziario in Cagliari. Avendo l'ufficio centrale proposto una modificazione soltanto di cifre rispetto ai numeri ordinali degli anni da introdursi all'articolo secondo del progetto, pregherei il signor Ministro a voler dichiarare se l'accetta.

Presidente del Consiglio. Accetto ben volentieri la modificazione proposta dall'Ufficio Centrale all'art. 2 del progetto ministeriale; come accetto altresì l'altro

di eleggere una Commissione, la quale studi il grave argomento del sistema punitivo, e particolarmente il modo con cui i detenuti debbono essere trattati nei locali destinati a scontar la pena.

Presidente. Leggo il progetto di legge colla modificazione suggerita dall'ufficio centrale e testè accennata. (Vedi *infra*).

La discussione generale è aperta.

Se nessuno domanda la parola, passo alla lettura dei singoli articoli.

« Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di un milione e duecento cinquantamila lire per la costruzione di un carcere penitenziario a sistema cellulare auburniano della capacità di cinquecento detenuti, da erigersi presso la città di Cagliari. »

Senatore **Alfieri**. Domando la parola.

Presidente. La parola è al Senatore Alfieri.

Senatore **Alfieri**. Non mi era preparato ad entrare in questa discussione, ma non posso non domandare una spiegazione sopra l'uso che si intende di fare di questo stanziamento di fondi in bilancio, poichè stando alla dottissima relazione fatta dall'ufficio centrale, non si potrebbe ben dire quale sarà il sistema da applicarsi.

Ora non si può costruire un carcere penitenziario senza prima sapere quale fra i vari sistemi di carceri penitenziari si voglia intralurre.

È ben vero che nell'articolo primo del progetto è detto che sarà un carcere secondo il sistema cellulare auburniano.

Ma la relazione dell'ufficio centrale combatte appunto l'adozione del medesimo fatto senza un preventivo esame.

Mi pare adunque che l'introduzione di questo sistema diventi un inconveniente di fronte alle ragioni gravissime addotte, e che prima di ogni cosa debbano farsi nuovi studi, per venir poi a concludere qual sia il migliore, o almeno il più conveniente sistema da adottarsi.

Senatore **Di Salmour**. Domando la parola.

Presidente. Il Senatore Di Salmour ha la parola.

Senatore **Di Salmour**, *Relatore*. La relazione dice che vista l'urgenza di provvedere in Sardegna alla formazione di un carcere penitenziario, visto che se realmente il sistema di Auburn non ha quel buon successo che pure attribuirgli la relazione ministeriale, tuttavolta in alcune sue parti cammina benissimo, in Piemonte segnatamente, per quanto si riferisce al lavoro; ritengo anche che la legislazione vigente nelle antiche provincie ha ammesso non il sistema che dal momento che si riconosceva la necessità di stabilire un carcere penitenziario era richiesta la presente legge; l'ufficio centrale dunque, aveva in tutti due necessità; ovviare all'ingombro delle carceri in Sardegna, e sottoporle alla vigente legislazione.

Aggiunge la relazione che realmente la scienza non si è sufficientemente pronunziata, da potere in modo assoluto escludere il sistema auburniano, e segnatamente per incidente: che se poteva in certa guisa prevedere, che qualora venga fatta una riforma, e derogatosi in

qualche parte il sistema auburniano, come sistema esclusivo per le carceri di pena, pure in certi determinati casi si sarebbe ancora conservato.

Tutti sanno, a cagion d'esempio che per i detenuti giunti a una certa età, è assolutamente impossibile mantenere il sistema d'isolamento; e tutti sono concordi nel riprovarlo in questi casi.

Che del resto dovendosi provvedere d'urgenza col sistema legalmente stabilito, anche questo reclusorio che si costruirebbe in Sardegna potrebbe essere utilizzato.

Son questi i motivi per cui l'ufficio centrale è venuto a concludere che, vista l'urgenza, si poteva accettare questo progetto di legge.

Presidente. Se nessun altro domanda la parola, rileggo l'articolo primo per metterlo ai voti (*V. sopra*). Chi l'approva, sorga.

(Approvato).

« Art. 2. La suddetta spesa sarà stanziata nei bilanci passivi del Ministero de' Interni per gli esercizi 1862, 1863 e 1864 ripartitamente come infra:

Esercizio 1862	Lire 300.000, »
» 1863	» 500.000, »
» 1864	» 450.000, »

Totale L. 1,250.000 »

e sarà inserita nei relativi bilanci fra le spese straordinarie in apposita categoria colla denominazione: *Costruzione di un carcere penitenziario presso la città di Cagliari*. Chi approva quest'articolo voglia alzarsi. »

(Approvato).

Prima di procedere alla votazione per scrutinio segreto, sarà bene che si fissi l'ordine del giorno per la prossima tornata.

Per martedì sarebbe in pronto la relazione sul progetto di legge riguardante le Camere di commercio: conseguentemente inviterci i signori Senatori di convenire in seduta pubblica martedì alle ore 2 per la discussione di tale progetto.

Essendo poi in pronto anche la stampa, che fu ritardata per mancanza di tempo, del progetto di legge per l'alienazione di beni demaniali, crederei opportuno che gli uffizi si radunassero lo stesso giorno di martedì al tocco per l'esame del medesimo.

Se non vi sono osservazioni in contrario, si terrà fissato l'ordine del giorno in tale conformità, cioè martedì al tocco negli uffizi, ed alle ore 2 in seduta pubblica.

Si passa all'appello nominale.

(Il Senatore *Segretario D'Adda* fa l'appello nominale).

Risultato della votazione:

Votanti . . .	83
Favorevoli . . .	75
Contrari . . .	8

Il Senato adotta.

La seduta è sciolta (ore 3 1/4).